

SICUREZZA

I poliziotti tra i banchi per prevenire il bullismo e promuovere la legalità

Tour nelle scuole per gli agenti di questura e commissariati
Obiettivo: favorire il rispetto consapevole delle regole

Parola d'ordine: prevenzione. Perché con la cultura della legalità si familiarizza fin da giovani e gli vanissimi. Prende le mosse da questa premessa l'attività, ormai ventennale, che la Questura di Udine mette in campo ogni anno coinvolgendo migliaia di studenti delle scuole di ogni ordine e grado della provincia, con l'obiettivo di diffondere la cultura della le-

galità e convivenza civile, nonché di diffondere tecniche di contrasto per i disordini, idiosincrasie e comportamenti devianti giovanili. Coinvolte, oltre al personale di varie Venezia, anche gli agenti dei commissariati di Cividale e Tolmezzo. Nei prossimi giorni le attività toccheranno la Scuola professionale edile di Udine, il liceo scientifico del Convitto "Paolo

Diacono", le scuole secondarie di Tarcento e Nimis e le classi quinte delle elementari "IV Novembre" di Udine, mentre nei giorni scorsi il team della polizia ha fatto tappa alla scuola paritaria di San Pietro al Natosne e San Leonardo, alle medie di Prepotto e alle elementari di Lavarzano.

Hanno preso piede anche gli incontri con gli studenti che



Uno degli incontri del progetto nella scuola elementare di Lavarzano

hanno aderito alla seconda edizione del progetto "Prendi la Legalità", a scuola con il Commissario Mascherpa abbinato al concorso finalizzato alla promozione della cultura della e del rispetto delle regole. Questa nuova edizione chiede agli studenti della scuola primaria di approfondire la tematica "Con le regole si vive meglio insieme" e, attraverso

opere letterarie, arti figurative e tecniche varie dovranno produrre degli elaborati dove verrà illustrato che il rispetto delle regole significa contribuire all'ordine, alla pace, allo sviluppo e al progresso della comunità in cui viviamo, perché il mondo migliore, perché non esiste libertà senza regole. Mentre gli studenti della scuola secondaria, con la rea-

lizzazione di un graphic novel o uno spot cine-tv, sono invitati a sviluppare il tema "Impara a fare le scelte giuste... per cambiare il mondo".

Tutti i lavori dovranno essere inviati alla Questura entro il 15 marzo per la selezione a livello provinciale ed i vincitori, ognuno per categoria, parteciperanno alla selezione nazionale.

Con i giovani studenti con-

Il progetto, che ha una tradizione ormai ventennale, tocca gli istituti della provincia

LA PRESENTAZIONE



Da sinistra, Laterza, Dubini, Vidali e Ghini a palazzo Torriani

Paola Dubini svela come l'economia produce ricchezza

Con la cultura si mangia. Insomma, fa bene all'economia. Ma, soprattutto, la cultura mette le singole persone e promuove la coesione sociale. Paola Dubini, professoressa di Management all'Università Bicocca di Milano, lo dimostra nel suo saggio "Con la cultura non si mangia. Falso!", che è stato presentato venerdì a palazzo Torriani in un incontro - promosso da Confindustria Udine, in collaborazione con Editori Laterza e Fondo

Audiovisivo Pvg - cui hanno partecipato, oltre all'autrice, Demisio Ghini, delegato alla Cultura di Confindustria Udine, l'editore Giuseppe Laterza e Paolo Vidali, direttore del Fondo Audiovisivo Pvg. A condurre il dibattito Paolo Mosanghini, vicedirettore del Messaggero Veneto.

Il patrimonio culturale, nelle parole dell'autrice «è reale perché è visibile, riconosciuto, specifico; raccoglie i capolavori del genio creativo una-

no, è composto di elementi materiali, ma anche immateriali, perché la dimensione intangibile della cultura, fatta di tradizioni, di conoscenze tramandate, è strettamente collegata al patrimonio tangibile ed altrettanto importante. Siamo in Friuli e credo sia persino superfluo ricordare quanto qui continuo la lingua e il paesaggio».

Dubini riporta alcuni dati significativi, che ci fanno comprendere come la cultura sia «portatrice sana di ricchezza»: i settori culturali e creativi contribuiscono al 4,2% del Pil europeo. In Italia, invece, l'ultima indagine Symbola-Unionscamere stima che nel 2018 il perimetro del sistema produttivo culturale e creativo supera i 192 miliardi di euro di valore aggiunto così ripartiti: oltre 13 miliardi provenienti da settori creativi (architettura, comunicazione, design), circa 34 miliardi dal settore culturale (cinema, radio, tv, videogiochi, digitale, musica, stampa, editoria), 3 miliardi del patrimonio storico-artistico, quasi 8 miliardi dalle arti performative.

Secondo questa indagine, la cultura ha sul resto dell'economia un effetto moltiplicatore pari a 1,8: in altri termini per ogni euro prodotto dalla cultura se ne attivano 1,8 in altri settori. —

L'INCONTRO



Il carcere di via Spalato a Udine

Un convegno sull'inclusione degli ex carcerati

Venerdì la Fondazione Priuli ha ospitato il convegno dal titolo "Dal territorio al carcere, ex detenute e in esecuzione penale esterna. Percorsi inclusivi e legami di comunità". Il convegno, moderato da Stefano Carbone, è stato introdotto dal saluti istituzionali dell'avvocato Artico, in rappresentanza dell'assemblea dei sindaci dell'Uti Friuli centrale, ai quali è seguito l'intervento di Antonio Impugnietti, dirigente del Sistema locale dei Servizi So-

ciali, che ha presentato le politiche rivolte a persone detenute, ex detenute e in esecuzione penale esterna.

Francesco Cozzani del Centro solidarietà giovani "G. Miccio" ha presentato il progetto "Work in process", una delle principali attività sviluppate in collaborazione con il carcere, con l'Ufficio esecuzione penale esterna e con l'Ufficio servizi sociali minorileni. Le attività sviluppate sono state

indirizzate in primis alla promozione di occasioni di inserimento sociolavorativo e formativo e alla prevenzione di situazioni di emarginazione; nel corso del triennio 2015-2018 sono state attivati 48 percorsi di inclusione lavorativa, all'interno di cooperative sociali e imprese profit locali, e sette borse di studio.

Il convegno è stato un'importante occasione anche per un confronto tra l'assessore regionale Alessia Rossolen, ed Enrico Shriglia, provveditore delle carceri del Triestino, in merito alle politiche di inclusione sociale e lavorativa a favore delle persone detenute e ammesse alle misure alternative. Rosoler ha sottolineato come le politiche di inclusione sociale e lavorativa debbano necessariamente prevedere una forte alleanza tra le "aree del lavoro e del sociale", con una forte collaborazione sia con i territori con gli enti del terzo settore. L'assessore regionale ha inoltre rappresentato una serie di misure che, ancora in fase di studio, mira per l'anno 2019 a promuovere l'inserimento al lavoro di persone provenienti dall'area della detenzione all'interno di imprese sociali e imprese profit "inclusive". —

Anche concerti e show per i più piccoli Al Città Fiera iniziative per festeggiare il Natale

Fino alla vigilia di Natale, il centro commerciale Città Fiera si trasformerà in una vera e propria "Città del Natale" tutta da scoprire, con aree dedicate dove i più piccoli potranno incontrare Babbo Natale e cimentarsi in tanti laboratori creativi. Protagonista assoluta del programma eventi non poteva che essere Babbo Natale. Nella sua nuova Casa, incontrerà tutti i fine settimana i più piccoli dalle 10 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.30 per scattare fo-



Un evento al Città Fiera

to ricordo omaggio. L'evento è una delle tappe di Missione Babbo Natale, iniziativa di solidarietà in favore dell'Agmen Pvg. Anche quest'anno rinnovata la collaborazione con la Scuola Italiana Amanuensi che realizzerà biglietti di auguri personalizzati gratuiti a chi presenterà uno scontrino di almeno 20 euro, sarà possibile recarsi alle postazioni dedicate nei giorni 8, 9, 15, 16 dicembre dalle 10 alle 20. Numerosi gli spettacoli: domenica 23 dicembre con X-Mas Band! La band dei Babbi Natali in gallesia. Anche per quest'anno non possono mancare le dolci melodie del concerto gospel "The Messengers Mass Choir" in programma domenica 16 dicembre alle 16.30 in piazza Show Road. —

L'incontro con l'autore in piazzale Chiavris Brusadin mercoledì parla "...a ruota libera"

Appuntamento mercoledì al bag Gioglio, in piazzale Chiavris, con Carlo Brusadin per conoscere l'autore e i suoi libri. Si inizia alle 19.

Brusadin nasce a Pordenone il 27 maggio 1968. Una formazione classica lo avvicina al mondo della comunicazione, in cui lavora da quasi trent'anni. Motociclista appassionato, ama viaggiare e conoscere il mondo di cui porta il colore addosso.

Estroverso, curioso si pone



La locandina dell'evento

costantemente alla ricerca dell'interiorità umana, che cerca di raccontare con semplicità e calore.

Ha frequentato il liceo classico a Conegliano, per mantenersi ha lavorato nelle più belle discoteche del Veneto, tra Cortina e Jesolo fino a che ha trovato la sua strada. Ha iniziato come "ragazzo di bottega" in una grossa agenzia di pubblicità e ha scoperto che il mondo che gli piace. Ci ha voro da quasi 30 anni e ancora non si è stancato. Scrittore e romanziere friulano di origine, veneto di adozione, ma con il cuore rivolto a Belluno che definisce «la mia città».

Tra i suoi libri "Io credo a Babbo Natale" (2015), "Strade" (2016) e "Betlin Becher" (2018). —